

LETTERA	389
Denominazione	Marietta Brambilla a Giuditta Pasta
Data di stesura	1831 novembre 4
Data di ricezione	
Regesto	Marietta Brambilla si congratula con Giuditta Pasta per i nuovi successi di Londra e Parigi, attestati non solo dai giornali, ma anche da alcuni amici; annuncia la sua partenza, forse, per Madrid e racconta, infine, della sorella Annetta, con lei a Barcellona per studiare e che dimostra un buon talento.
Trascrizione	<p>Mia cordialissima amica! Ora che li di lei impegni importantissimi teatrali di Londra e di Parigi saranno forse cessati e si riposerà sui meritati allori, credo di non comparire importuna replicandole alcune mie linee, desiderosa di essere onorata di qualche sua riga. Mio padre, tempo fa, ha scritto pure al signor Peppino, ma non ebbe il piacere di avere sue nuove. Può immaginarsi con quanta soddisfazione abbia letto i fogli di Londra e di Parigi, che parlarono con tanta verità del nome europeo di madame Pasta. Mi consolo che presto formerà di bel nuovo la delizia de' nostri concittadini. Ho avuto la fortuna di parlare con un signore inglese, amico del avvocato¹ Chiarpe di Londra, ed a² un signore francese, i quali mi testificarono, per mia soddisfazione maggiore, quanto i giornali avevano annunziato di lei. Dovrò anch'io lasciare questo bel clima, in cui ebbi tutta la fortuna maggiore, forse per recarmi a Madrid, dove sono cercata e dove andrò se la paga sarà conveniente, perché colà le spese sono enormi, di modo che sono certa, al fine dell'anno, d'aver messo a parte più io che quelle che stettero in quella capitale. La mia sorella Annetta, che trovasi presso di me a studiare, ha fatto sì rapidi progressi che ha già dato prove del suo talento, per questo suona in varie accademie, con un successo, il più consolante, premessa la circostanza che qui usano a cantare in accademie, vestendo costume analogo ai pezzi ed, in conseguenza, vi neccessita³ l'azione come in un opera⁴ ed, anche in ciò, ha fatto conoscere la più sicura riuscita e quando avrò il bene di fargliela sentire si consolerà meco, io spero. Se vede il signor maestro Banderali, mi faccia il favore di salutarmelo tanto, anche a nome di mio padre, il quale mi incombenza di farle i suoi complimenti unitamente al signor Peppino, da cui spera qualche linea, che lo consoli. Aggradisca i sentimenti della mia riconoscenza inalterabile e mi creda sempre la sua affezionatissima serva ed amica Marietta Brambilla</p> <p>Barcellona, 4 novembre 1831</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Marietta Brambilla

1 Così nel testo.

2 In interlinea.

3 Così nel testo.

4 Così nel testo.

Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Barcellona
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01, box 1, folder 39
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda